

Medicina olistica

Dalla medicina dei sintomi alla medicina dei processi ...

La medicina ufficiale non cerca l'origine delle malattie, bensì ciò che serve per eliminare i sintomi, lasciando che la situazione evolva autonomamente.

Anche la predilezione diagnostica per imaging (tac, risonanza magnetica, ecc.) dimostra l'esigenza di dimostrare danni già ben consolidati.

Da ciò l'esigenza di una diagnosi precoce con metodiche che applicano i principi di una visione globale dell'essere "uomo", alcune volte prescindendo, perfino, dal sintomo particolare, spesso forviante.

Noi combattiamo gli intrecciati sintomi periferici non preoccupandoci di chi detiene il comando. Basterebbe fare la pace con il regista che a sua volta metterebbe d'accordo gli attori.

Niente che riguardi l'organismo è avulso dal tutto. Tutto l'organismo è coinvolto nei problemi a cui è soggetta una sua parte. Ogni organo ha collegamenti a rete con tutti gli altri, per cui l'isolamento concettuale tradotto in pratica dall'esistenza delle varie specialità mediche non ha più motivo d'essere, se non per quel originale eccezione pronunciata da Ippocrate alcuni secoli Avanti Cristo, a proposito del Giuramento famoso (base etica della professione), a cui si rimanda per chiarimento. In approfondimento si dirà dell'Odontoiatria Olistica, che fa parte integrante della Medicina Olistica, per cui è perfino inutile trattarle in modo differenziato. In poche parole non si può trattare una patologia d'organo senza contestualizzarla a tutto l'organismo: Olistismo.

Tutto parte dalla scoperta di piccole cose per poi riunirle, se omogenee per fine (Omeostasi), mentre, nella *nostra* Medicina si tende a differenziarle dando una presunta autonomia senza senso e realtà. In Italia ciò si è strutturato nel post laurea in Medicina, con le varie Specialità; in altre Nazioni, le Specialità sono tutte Discipline a se stanti, con un proprio percorso dalla Maturità (facoltà autonome) come lo è l'Odontoiatria in Italia.